

Dott.ssa Maria Pellegrino
Via XX Settembre 3/10
16121 Genova
Tel.010/55.33.030-589597
Fax 010/55.31.305
maria@studiopellegrino.net
maria.pellegrino@pec.commercialisti.it



Tribunale di Genova

Cancelleria Fallimenti

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

ex art.9, co.3bis L. n.3/2012

Piano del consumatore



La sottoscritta, Dott.ssa Maria Pellegrino,

- iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 895, Sez. A;
- iscritta al Registro dei Revisori legali al n. 83650 Decreto Ministeriale del 27.07.1999 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 77 del 28.09.1999;
- iscritta all'elenco dei gestori della crisi dell'OCC presso ODCEC Genova, Sez. A n.93 del Registro degli affari ex art. 9 D.M. 202/2014;

nominata Organismo composizione della Crisi ex art. 15 L. 3/2012 con provvedimento del Tribunale in data 19.05.2021 nella procedura in epigrafe R.G. 3723/2021, quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovra indebitamento in ordine al ricorso presentato dalla sig.ra in epigrafe, si pregia presentare la seguente relazione.



Sommario

1.	Premessa	pag. 3
1.1	Storia del debitore	pag. 3
2.	Piano del Consumatore ed in subordine liquidazione del patrimonio	pag. 5
3.	Attivo e passivo/spese correnti necessarie al sostentamento del debitore	pag. 7
4.	Cause del sovraindebitamento e diligenza del consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni	pag.10
5.	Ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte	pag.12
6.	Resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni	pag.12
7.	Esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori	pag.12
8.	Esistenza di atti di disposizione negli ultimi cinque anni	pag.12
9.	La violazione del merito creditizio	pag.12
10.	Completezza, attendibilità della documentazione fornita e giudizio sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria	pag.13
	Elenco allegati	pag.17
	Elenco documenti prodotti	pag.17



1. Premessa

La sottoscritta Dott.ssa Maria Pellegrino, è stata nominata quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovra indebitamento richiesta (**all.1**) dalla sig.ra:

[REDACTED] rappresentata e difesa, dall'Avv.

Pierpaolo Curri, del Foro di Genova, c.f. CRRPPL76M19D969R, nel cui studio, sito in Genova, Via Malta 2/10 Tel. 010543450, Fax 010581105, PEC: pierpaolocurri@pec.studiocentore.it, ha eletto domicilio.

Con riguardo alla dichiarazione di terzietà ed indipendenza, la sottoscritta professionista incaricata

Dichiara

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. n. 267 del 16.3.1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive ex art. 15 L. n. 3 del 27.1.2012 ed inoltre attesta:

- a) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- b) che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- c) che non ha mai ricevuto, né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del debitore.

1.1 Storia del debitore

La sig.ra Marengo è dipendente pubblico, a tempo indeterminato, in servizio presso il Ministero della Pubblica Istruzione - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti CPIA Centroponente di Genova, con la qualifica di collaboratore scolastico con uno stipendio netto di circa € 1.280,00. Sicché è a tutti gli effetti "consumatore finale" a' sensi della legge 3/12.

Vive presso un'abitazione concessa in locazione da [REDACTED] al canone calmierato di € 240 mensili, comprensivo di spese di amministrazione.

Dal 2015 inizia a stipulare i primi finanziamenti di modesto valore, fido bancario di cassa, per poi continuare con altri prestiti al consumo, sino a giungere- nel 2016 e nel 2019 - a rinegoziare i finanziamenti stipulando mutui per importi consistenti, con cessione del quinto dello stipendio e



delegazione di pagamento, per estinguere quelli precedenti scaduti ed insoluti. I finanziamenti erogati sono elencati in ordine cronologico nella seguente tabella:

ELENCO FINANZIAMENTI	contratto	accesso il	erogato	note
BANCA IFIS SPA (cessionario Compass)	17376136	01/10/2015	5.000,00	
BANCA IFIS SPA (cessionario Compass)	15378668	16/03/2017	3.141,00	
COMPASS carta revolving		28/03/2018	1.500,00	
IBL BANCA	683413	04/07/2016	19.402,83	delegazione di pag.to
IBL BANCA	570313	08/02/2019	19.653,38	cessione del quinto
INTESA SAN PAOLO	59134596	10/10/2017	12.257,07	
INTESA SAN PAOLO	58904446	12/10/2018	3.000,00	
			66.981,69	

Le ragioni della richiesta di credito sono indicate in esigenze famigliari, cure mediche ecc. anche se dai controlli è emersa una situazione diversa.

Per quanto sopra, la ricorrente ha presentato domanda per il piano del consumatore ex art.8.

Da accertamenti effettuati dalla scrivente, oltre che da quanto emerge dalla documentazione prodotta, è di tutta evidenza la presenza dei presupposti ex art. 7 della L. 3/2012 e successive modifiche e cioè, il ricorrente:

- risulta versare in stato di sovra indebitamento: a' sensi dell'art.6 c.2 L.3/2012, la ricorrente si trova quindi in una *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. 3/2012;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- non ha subito per cause a lei imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione dell'accordo del debitore ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore.

La scrivente professionista ha proceduto a svolgere le seguenti attività istruttorie:

- esame della domanda avanzata dal debitore;
- verbalizzazione dichiarazioni del debitore;



- richiesta estratti di ruolo presso Ag. Riscossione;
- verifica esistenza decreti ingiuntivi;
- verifica di presenza di esecuzioni mobiliari/immobiliari;
- esame ultime dichiarazioni fiscali CU 2020, 2019, 2018 (ultimi tre anni);
- esame delle buste paga;
- esame dell'estratto conto bancario degli ultimi 5 anni;
- richiesta carichi pendenti presso Ag. Entrate, INPS, Ufficio tributi locali - Comune di Genova;
- richiesta Centrale di allarme interbancaria Bankitalia;
- richiesta Centrale Rischi Bankitalia;
- richiesta Centrale Rischi Finanziari (CRIF)
- richiesta CTC Consorzio tutela del credito.

Non si è predisposto l'inventario dei beni del debitore poiché non possiede beni: non ha proprietà immobiliari; possiede solo un veicolo, [REDACTED] che usa per raggiungere il posto di lavoro e comunque di scarso valore commerciale; il conto corrente presso Intesa San Paolo ha un saldo irrisorio.

La domanda è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, commi 2 e 3 della legge n. 3/2012; in particolare:

- a. elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- b. copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- d. elenco delle spese correnti necessarie al suo sostentamento: bollette utenze;
- e. certificato di residenza e dello stato di famiglia rilasciato dal comune di Genova.

2. **Piano del consumatore**

In sintesi, il piano del consumatore o la proposta della ricorrente, si sostanzia nella seguente offerta ai creditori:



- I. pagamento integrale delle spese di giustizia in prededuzione rappresentate da spese e compensi (professionista gestore della crisi, spese di registro su decreto di omologa), all'erogazione del fondo antiusura;
- II. pagamento in privilegio al 100% del credito di [REDACTED] per i canoni di locazioni, al fine di evitare l'ingiunzione di sfratto e delle imposte arretrate per tassa rifiuti;
- III. pagamento rimborso in prededuzione di 160,00 euro mensili per 4 anni, del prestito agevolato erogato tramite la Fondazione Antiusura deliberato in € 9.000,00, salvo adeguamenti al momento dell'effettiva erogazione, attraverso le entrate del proprio stipendio in proporzione.;
- IV. pagamento in % dei creditori chirografari con i versamenti mensili per 4 anni, della somma eccedente il fabbisogno personale e della famiglia, da eseguirsi ogni due anni nei quattro della procedura;
- V. Interruzione dei pagamenti in corso mediante addebito diretto sullo stipendio delle cessioni del quinto e della delega di pagamento.

PIANO DEL CONSUMATORE

Attivo al netto delle spese familiari		28.400,00
Spese prededucibili		- 5.027,64
Rimborso fondazione antiusura		- 7.680,00
Attivo al netto delle spese prededucibili		15.692,36
Rate insolute locazione ARTE		- 7.000,00
Subtotale		8.692,36
Creditori chirografari	60.023,38	-
Totale creditori chirografari		-
% creditori chirografari	14,48%	



3. L'attivo e il passivo – Spese correnti necessarie al sostentamento del debitore

L'attivo che la ricorrente mette a disposizione della procedura comprende una quota dello stipendio eccedente le spese di mantenimento, nonché una finanza esterna proveniente dal Fondo antiusura e dalla Fondazione San Vincenzo da erogarsi all'omologa del piano del consumatore, come di seguito specificato:

Attivo

ENTRATE	mensile	annuale	x 4 anni
Stipendio mensile	1.300,00	15.600,00	62.400,00
13 ^a mensilità		1.040,00	4.160,00
	1.300,00	16.640,00	66.560,00
Fondazione antiusura			9.000,00
San Vincenzo			1.000,00
Totale Entrate			76.560,00

Spese correnti necessarie al sostentamento

SPESE MANTENIMENTO	mensile	annuale	x 4 anni
Affitto e condominio	- 240,00	- 2.880,00	- 11.520,00
Alimenti	- 450,00	- 5.400,00	- 21.600,00
Benzina	- 60,00	- 720,00	- 2.880,00
Cura della persona	- 62,50	- 750,00	- 3.000,00
Utenze	- 100,00	- 1.200,00	- 4.800,00
Tari	- 13,33	- 160,00	- 640,00
RC Auto	- 27,50	- 330,00	- 1.320,00
Vestiaro	- 50,00	- 600,00	- 2.400,00
Totale spese famigliari	- 1.003,33	- 12.040,00	- 48.160,00

Considerato che la Tari si paga una volta l'anno, la disponibilità mensile eccedente il fabbisogno è pari ad € 310,00.



Attivo disponibile

Attivo disponibile	mensile	annuale	x 4 anni
Eccedenza fabbisogno	310,00	3.720,00	14.880,00
+quota tredicesima		880,00	3.520,00
Fondazione antiusura			9.000,00
San Vincenzo			1.000,00
Totale attivo disponibile per i creditori	310,00	4.600,00	28.400,00

Passivo

Il passivo verificato dallo scrivente gestore, per spese in prededuzione e debiti confermati dai creditori con circolarizzazione via pec, è il seguente:

PASSIVO	contratti	Importo
<i>Spese di procedura in prededuzione</i>		
1 Compenso gestore		4.902,64
Bolli e contributo unificato		125,00
Prededuzione		5.027,64
<i>Creditori privilegiati (in prededuzione)</i>		
2 ARTE GENOVA		7.000,00
3 Comune Genova Tarsu		221,00
Privilegiati		7.221,00
<i>Creditori chirografari</i>		
4 Banca IFIS SPA (cessionario Compass)	17376136	2.502,98
5 Banca IFIS SPA (cessionario Compass)	15378668	2.850,40
6 COMPASS carta revolving		3.213,19
7 IBL Banca	683413	11.819,00
8 IBL Banca	570313	21.504,00
9 INTESA San Paolo	59134596	14.470,36
10 INTESA San Paolo	58904446	3.663,45
Chirografari		60.023,38
Totale massa passiva		72.272,02



- 1) Compenso gestore della crisi concordato con il debitore € 3.360,00 oltre accessori di legge, in applicazione art.16 D.M. 202/2014;
- 2) Debito per canoni di locazione verso Arte Genova spa;
- 3) Debito per la tassa rifiuti relativo alle annualità 2018 e 2020;
- 4) Debito verso la Banca Ifis, cessionario del credito Compass, per finanziamento n. 17376136 acceso il 1.10.2015;
- 5) Debito verso la Banca Ifis, cessionario del credito Compass, per finanziamento n. 15378668 acceso il 16.3.2017;
- 6) Debito relativo ad una carta di debito revolving di € 3.000,00 risalente al 28.3.2018;
- 7) Debito relativo al contratto di finanziamento n. 683413 del 4.7.2016 con delega di pagamento: il finanziamento di € 19.402,00 è stato erogato per estinguere la precedente delega n. 452437 per € 7.708,13. Il contratto prevede n. 108 rate mensili di € 223,00, pagate con addebito diretto in busta paga con scadenza al 2025;
- 8) Debito relativo al contratto di finanziamento n. 570313 dell'8.10.2019 con cessione del quinto dello stipendio: il finanziamento di € 19.653,00 è stato erogato per estinguere il precedente finanziamento con cessione del quinto n. n. 722801 per € 13.096,94. . Il contratto prevede n. 120 rate mensili di € 224,00, pagate con addebito diretto in busta paga con scadenza al 2029;
- 9) Debito “prestito facile” concesso dalla Banca Intesa sul conto corrente in essere per € 12.257,00;
- 10) Debito “prestito facile” concesso dalla Banca Intesa il 10.10.2017 sul conto corrente in essere per € 3.000,00;

Dalle verifiche effettuate presso l’Agenzia delle Entrate e Agenzia per la Riscossione, non risultano posizioni debitorie.

Da quanto sopra emerso, è evidente il ricorso del debitore a continui finanziamenti erogati per estinguere posizioni precedenti scadute.

Va osservato che a carico del debitore, non risultano procedimenti esecutivi mobiliari nella forma di atto di pignoramento presso terzi e procedimenti monitori.



4. Cause del sovra indebitamento e diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

L'analisi degli estratti conto ha messo in evidenza che le somme erogate andavano in parte ad estinguere posizioni debitorie precedenti scadute, sicché la liquidità disponibile con il nuovo contratto era ridotta.

Omissis.....

E nel caso in esame non vi sono atti in frode ai creditori.

E' indubbio che la sig.ra abbia bisogno di aiuto. Nel verbale s.i. del 16.6.21 ha ammesso tale circostanza e di sua spontanea volontà ha consegnato allo scrivente gestore *omissis.....*

L'Avv. Curri, che assiste la ricorrente, ha proposto alla sig.ra che ha accettato, che durante i quattro anni della procedura, sul conto corrente sarà disposta, la domiciliazione bancaria del canone di locazione (piuttosto che con i bollettini postali in uso, onde evitare insoluti), delle bollette relative alle utenze (onde evitare insoluti e distacco delle utenze); la disposizione di un bonifico periodico di € 160,00 della rata di restituzione alla Fondazione; la disposizione di bonifico periodico della quota eccedente il fabbisogno di € 150,00 sul conto della presente procedura che sarà aperto dal liquidatore, così che sul conto residua la somma relativa al fabbisogno mensile; l'uso esclusione del bancomat e la rinuncia a chiedere il rilascio della carta di credito (*omissis.....*)



5. **Le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte**

Sui motivi dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, come si è detto è da riferire *omissis*... ..

6. **Il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni**

L'esito dei controlli effettuati presso il Centro Rischi Finanziari (CRIF) nonché dalla Banca D'Italia Centrale dei Rischi e del CTC Consorzio tutela del credito hanno confermato la presenza di finanziamenti e di insolvenza delle rate.

7. **Esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori**

Le ricerche non hanno messo in evidenza atti del debitore impugnati dai creditori.

8. **Esistenza di atti di disposizione negli ultimi cinque anni**

Nessun atto

9. **La violazione del merito creditizio**

L'art. 4-ter del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha inserito il comma *3bis* all'art.12*bis*, L.3/12 con il quale ha previsto una sanzione procedurale a carico del creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385: esso non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, nè far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

Il merito creditizio rappresenta l'affidabilità economico-finanziaria di un soggetto, tale da influire sul rischio finanziario connesso all'erogazione di credito a suo favore. Il merito creditizio della clientela, è oggetto di una speciale graduatoria, detta **Rating**. In pratica si provvede a definire il merito creditizio di ogni cliente assegnando una valutazione espressa in lettere. La scala va dalla AAA (sicurezza elevata) a C (rischio molto elevato).



Sulla base del rating la banca può quindi scegliere se accordare il credito e a quali condizioni.

La sig.ra Marengo dall'esito delle verifiche Crif ha un rating con la lettera C e ciò unito alla circostanza che la IBL abbia rifinanziato con nuove cessioni del quinto e delega di pagamento, il debitore per estinguere posizioni di debito precedenti scadute ed insolute, porta a ritenere che la banca non abbia agito nel rispetto delle norme che tutela il merito creditizio.

10. Completezza, attendibilità della documentazione fornita, giudizio sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Il ricorrente, tramite il suo legale, ha fatto pervenire alla scrivente professionista esauriente documentazione secondo quanto previsto dall' articolo 9 c.2 L.3/2012.

Oltre a ciò, la scrivente ha chiesto ed ottenuto ulteriore documentazione presso terzi per completare e verificare il set informativo necessario.

Dalla analisi di tutta la documentazione raccolta, si può rilevare che essa risulta quanto più completa ai fini dell'analisi e valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di sovra indebitamento in esame, nei limiti di quanto disposto dalla normativa.

Si evince quindi una situazione di crisi del debitore alla quale si può rimediare accedendo al **Piano del Consumatore con richiesta di blocco degli addebiti relativi alla cessione del quinto e delega di pagamento ed esdebitazione del residuo incapiente.**

Si può quindi concludere che nel caso in esame sussiste una sostanziale esaustività, attendibilità, veridicità e completezza della documentazione prodotta.

Ai sensi dell'art.9, comma 3 bis, lettera e) della legge n.3/2012 la scrivente è chiamata a valutare anche la convenienza del Piano del Consumatore in alternativa alla ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.



Al riguardo si attesta la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria per le seguenti ragioni.

La sig.ra Marengo non è proprietaria di beni ad eccezione di un veicolo di scarso valore commerciale.

Il piano del consumatore proposto dalla sig.ra Marengo si fonda sul condivisibile assunto che mediante la integrale soddisfazione del credito per arretrati sui canoni di locazione verrebbe interrotto il processo di revoca della locazione da parte di ARTE e la sig.ra continuerebbe a godere del canone di locazione agevolato, circostanza direttamente verificata dalla esponente.

Nell'ipotesi alternativa liquidatoria, invece, difettando il finanziamento agevolato tramite la Fondazione Antisura subordinato all'omologa del piano, la sig.ra Marengo subirebbe la revoca della locazione ARTE e si vedrebbe costretta a reperire un affitto di mercato ipotizzato, verosimilmente, non inferiore ad euro 600,00 mensili comprese spese di amministrazione.

Il piano contempla la finanza esterna per la copertura delle spese in prededuzione e privilegiate, che verrebbero pagate alla erogazione dei contributi (a fondo perduto e a rimborso subordinata all'omologa del piano), mentre i creditori chirografari troverebbero soddisfazione – per una percentuale di circa il 15% - con due riparti nel quadriennio.¹

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, la sottoscritta Dott.ssa Maria Pellegrino iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Genova ed al Registro dei Revisori Contabili,

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dal debitore Sig.ra [REDACTED] e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;

¹ Il riparto annuale sarebbe troppo oneroso rispetto alle somme disponibili da ripartire



- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano del Consumatore predisposto dal debitore;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano del Consumatore ex Legge n.3 del 27.01.2012, rispetto all'alternativa liquidatoria.

La scrivente rimane a disposizione dell'Onorevole Tribunale per chiarimenti e/o integrazioni della presente relazione.

Con osservanza

Genova li, 16 luglio 2021

Il gestore della crisi

Dott.ssa Maria Pellegrino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Pellegrino', with a large, stylized loop at the top.



ELENCO ALLEGATI
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ex art.9, co.3bis L. n.3/2012

Piano del consumatore/Liquidazione del patrimonio



- 1) Istanza di nomina gestore della crisi;
- 2) Nomina e accettazione gestore della crisi;
- 3) Carta identità, codice fiscale e Certificato di residenza debitore;
- 4) Verbale s.i. 16.6.2021;
- 5) Certificazione assenza procedure esecutive mobiliari ed immobiliari;
- 6) Report CRIF
- 7) Report Centrale rischi Bankitalia;
- 8) Report CTC
- 9) Delibera Fondazione antiusura
- 9bis) Contributo San Vincenzo
- 10) Estratti ruolo Agenzia Riscossione
- 10bis) Estratti Agenzia Entrate
- 11) Situazione debitoria Comune Genova
- 12) Bollette utenze
- 13) Risultanze debitorie IBL
- 14) Risultanze debitorie Ifis
- 15) Risultanze debitorie Intesa San Paolo
- 16) Risultanze debitorie ARTE
- 17) Buste paga
- 18) CU



ELENCO DOCUMENTI PRODOTTI

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

ex art.9, co.3bis L. n.3/2012

Piano del consumatore/Liquidazione del patrimonio



Piano del consumatore

Contratto di compravendita

1. Certificato di residenza e stato di famiglia;
2. Copia Libretto veicolo
3. Arte Genova: avvio procedimento di decadenza per morosità
4. Prestito personale Intesa San Paolo n.59134596
5. Prestito personale Intesa San Paolo n. 58904446
6. Prestito IBL Banca con cessione del quinto n.570313
7. Prestito IBL Banca con delega di pagamento n.683413
8. Prestito Ifis (cessionario Compass) n. 17376136
9. Prestito Ifis (cessionario Compass) n. 15378668
10. Prestito carta revolving Compass
11. Buste paga 10/20, 01-02-03/2021
12. CU 2020, 2019 e 2018
13. Estratti conto bancari Intesa San Paolo 1/21; 2020, 2019, 2018, 2017.
14. Estratti conto Banca Carige 2016